



Studio Cirilli

consulenza aziendale, fiscale e del lavoro

AREA AZIENDALE - FISCALE

Dott. Gianluigi Cirilli - Dottore Commercialista
Dott.ssa Paola Morelli - Dottore Commercialista
Dott.ssa Giada Maistro - Dottore Commercialista
Dott. Mauro Bertazzo

AREA CONSULENZA DEL LAVORO

Rag. Francesco Cirilli - Consulente del Lavoro
Dott.ssa Sofia Toniolo

Padova, 30 gennaio 2018

A TUTTI I CLIENTI
LORO SEDI

LE OPPORTUNITA' DI FINANZA AGEVOLATA PER LE AZIENDE

Si riepilogano sinteticamente le opportunità le principali opportunità di finanziamento attualmente attive per le aziende. Alcune hanno scadenza ravvicinata, cui va prestata particolare attenzione.

VOUCHER DIGITALIZZAZIONE PMI

L'incentivo è gestito dal ministero dello Sviluppo economico, per quanto l'operatività del bonus sia su base regionale, ossia le risorse disponibili sono ripartite non in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale, ma con criteri differenziati fra una Regione e l'altra.

Misura dell'aiuto

Dopo 30 giorni dalla chiusura dello sportello (30 gennaio - 9 febbraio 2017), il MISE adatterà un provvedimento cumulativo di prenotazione dell'incentivo, su base regionale, dove evidenzierà per ogni domanda l'importo dell'agevolazione prenotata.

Non ci saranno esclusioni, ma solo un riparto delle risorse in proporzione al fabbisogno derivante dalla concessione del contributo da assegnare a ciascuna impresa beneficiaria.

Spese ammissibili

Hardware, software, decoder e parabole, realizzazione delle opere infrastrutturali ed installazione apparati per la connettività a banda larga/ultralarga, digitalizzazione dei processi aziendali, organizzazione e modernizzazione del lavoro, partecipazione a corsi formazione e formazione qualificata strettamente connessa alla digitalizzazione (volti al personale risultante operativo in azienda con libro unico del lavoro).

Tali spese non devono essere state sostenute, neanche parzialmente, al momento di presentazione della domanda e saranno giustificate da documenti di offerta.





Presentazione istanze

Le istanze vanno presentate con la procedura informatica che sarà accessibile sul sito del ministero dello Sviluppo economico dal 15 gennaio.

A partire dalle ore 10:00 del 30 gennaio e **fino alle ore 17:00 del 9 febbraio 2018** si potranno presentare le domande.

L'accesso alla procedura richiede il possesso della carta nazionale dei servizi, ovvero un dispositivo che può essere richiesto in Camera di commercio dal titolare dell'impresa e che non va confusa con la semplice firma digitale.

Beneficiari

L'accesso al beneficio è rivolto a tutte le PMI ad eccezione dei settori della pesca, acquacoltura, produzione primaria e trasformazione di prodotti agricoli, attività connesse all'export.

Gli studi professionali e i liberi professionisti possono accedere alle agevolazioni, qualora svolgano la propria attività in forma di impresa, ossia tramite società tra professionisti che siano già iscritte, alla data di presentazione della domanda, al Registro delle imprese.

BONUS PUBBLICITA'

Beneficiari

Possono beneficiare del credito d'imposta i soggetti titolari di reddito d'impresa o di lavoro autonomo che effettuano investimenti in campagne pubblicitarie secondo quanto indicato di seguito.

Misura del beneficio

Il credito d'imposta è pari al 75% del valore incrementale degli investimenti effettuati rispetto all'anno precedente. L'incremento deve essere superiore all'1%.

Tale misura è elevata al 90% nel caso di microimprese, piccole e medie imprese e start - up innovative.

Liquidazione del credito

Vi potrà essere una ripartizione percentuale delle risorse qualora venisse superato l'ammontare delle risorse stanziato. Nel caso in cui, invece, la dotazione finanziaria dovesse essere superiore alle richieste, queste ultime saranno liquidate completamente e le risorse non utilizzate andranno a valere sulla dote dell'anno successivo.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, tramite il modello F24.

Investimenti ammissibili

Per il 2018, sono ammissibili gli investimenti per acquisto di spazi pubblicitari e inserzioni commerciali su giornali quotidiani e periodici, nazionali e locali, ovvero nell'ambito della programmazione di emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali.



Per il secondo semestre del 2017 (investimenti effettuati dal 24 giugno al 31 dicembre 2017) sono ammessi tuttavia i soli investimenti effettuati sulla stampa, anche sui giornali on – line, sempre con la stessa soglia incrementale riferita all’anno precedente

Le spese per l’acquisto di pubblicità sono ammissibili al netto delle spese accessorie, dei costi di intermediazione e di ogni altra spesa diversa dall’acquisto dello spazio pubblicitario, anche se ad esso funzionale o connesso.

Esclusioni

Sono escluse dal credito d’imposta le spese sostenute per l’acquisto di spazi destinati a servizi particolari, quali, ad esempio televendite, servizi di pronostici, giochi o scommesse con vincite di denaro, di messaggeria vocale o chat - line con servizi a sovrapprezzo.

Attestazione

L’effettività del sostenimento delle spese deve risultare da apposita attestazione rilasciata dai soggetti legittimati a rilasciare il visto di conformità dei dati esposti nelle dichiarazioni fiscali, ovvero dai soggetti che esercitano la revisione legale dei conti.

Divieto di cumulo

Il credito d’imposta è alternativo e non cumulabile, in relazione a medesime voci di spesa, con ogni altra agevolazione prevista da normativa nazionale, regionale o comunitaria.

Domanda di ammissione al beneficio

I soggetti interessati dovranno presentare la domanda di fruizione del beneficio nella forma di una comunicazione telematica (una “prenotazione”) su apposita piattaforma dell’Agenzia delle Entrate, usufruendo di una “finestra temporale” ampia (**probabilmente dal 1° marzo al 31 marzo di ciascun anno**).

Controlli

L’Agenzia delle Entrate e l’Amministrazione effettueranno i controlli di rispettiva competenza, in ordine all’effettivo possesso dei requisiti che condizionano l’ammissione al beneficio fiscale. In caso di carenza di taluno dei requisiti, e quindi l’indebita fruizione, totale o parziale, del beneficio, l’Amministrazione provvederà al recupero delle somme con le procedure coattive di legge.

CONTRIBUTI PER L’INTERNAZIONALIZZAZIONE PER LE AZIENDE CON SEDE NELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Le aziende beneficiarie devono avere i seguenti requisiti:

- essere Piccole o Medie Imprese;
- **avere la sede legale e/o l’unità operativa principale nella provincia di Venezia;**



- essere iscritte nel Registro delle Imprese e risultare attive;
- essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- non avere esposizioni debitorie in sospeso a qualunque titolo con la Camera di Commercio di Venezia o con il Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto;
- non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria.

Le iniziative finanziabili sono le seguenti:

- **partecipazione a fiere e mostre internazionali**, iniziative similari e Fiere di carattere internazionale in Italia e all'estero incluse nel Programma Promozionale della Camera di Commercio di Venezia e/o della sua Azienda Speciale, del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto e degli organismi del sistema camerale italiano, purché promosse e/o coordinate dalla Camera di Commercio di Venezia, nonché nei Programmi Promozionali all'estero dei Consorzi Export e/o delle Associazioni di categoria della provincia di Venezia - preventivamente approvati dalla Giunta camerale;
- **organizzazione di missioni economiche sui mercati esteri** realizzate nei Paesi extra-Unione Europea (esclusi Svizzera e Norvegia) e nei Paesi entrati a far parte dell'Unione Europea il 1° maggio 2004 e il 1° gennaio 2007, incluse nel Programma Promozionale del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto e degli organismi del sistema camerale italiano, purché promosse e/o coordinate dalla Camera di Commercio di Venezia, nonché nei Programmi Promozionali all'estero dei Consorzi Export e/o delle Associazioni di categoria della provincia di Venezia - preventivamente approvati dalla Giunta camerale;
- **visite di delegazioni di operatori economici esteri in Italia** organizzate da Consorzi export e/o Associazioni di categoria;
- **iniziative di promozione, comunicazione e immagine sui mercati esteri** realizzate da Consorzi export e/o Associazioni di categoria;
- **effettuazione di studi e ricerche di mercato** realizzate da Consorzi export e/o Associazioni di categoria.
- **Partecipazione a fiere e mostre internazionali**: il contributo camerale è calcolato in percentuale sulle spese sostenute – al netto di IVA – per l'acquisizione dello spazio espositivo standard (max. 12 mq) e del relativo allestimento ed è pari a:
 - 1^a partecipazione: 50% delle spese sostenute per le voci di cui sopra, fino ad un massimo di 2.500 euro;
 - 2^a e 3^a partecipazione: 35% delle spese sostenute per le voci di cui sopra, fino ad un massimo di 2.000 euro;
- **organizzazione di missioni economiche sui mercati esteri**: il contributo camerale è calcolato in percentuale sulle spese, al netto di IVA, sostenute - nella misura di un rappresentante per azienda - per il volo aereo in classe economica e per l'organizzazione di incontri operativi in loco (quali ad esempio: noleggio sale, servizio collettivo di interpretariato, individuazione partner), a cura dell'ICE, delle Camere di Commercio locali e di altri organismi similari, ed è pari a:



- 1a partecipazione: 50% delle spese sostenute per le voci di cui sopra, fino ad un massimo di 1.500 euro;
- 2 a partecipazione: 35% delle spese sostenute per le voci di cui sopra, fino ad un massimo di 1.200 euro;
- 3 a partecipazione: 30% delle spese sostenute per le voci di cui sopra, fino ad un massimo di 1.000 euro.
- **visite di delegazioni di operatori economici esteri in Italia:** il contributo potrà essere disposto a parziale abbattimento delle spese sostenute per l'ospitalità (viaggio aereo in classe economica, pernottamento in albergo di categoria non superiore alle quattro stelle), occasioni di rappresentanza e per l'organizzazione generale (spese di interpretariato collettivo, affitto sale ecc.).
- **iniziative di promozione, comunicazione e immagine sui mercati esteri:** il contributo potrà essere disposto a parziale abbattimento delle spese sostenute per:
 - la realizzazione di pieghevoli pubblicitari, cataloghi e altro materiale promozionale cartaceo da diffondere all'estero, redatto in una o più lingue straniere, purché illustrativo del distretto produttivo e/o dell'attività del Consorzio/Associazione e delle aziende consorziate/associate nel loro complesso (da allegare alla documentazione in sede di consuntivo);
 - la realizzazione di siti Internet, portali, Cd-rom, video e altri supporti di comunicazione multimediale, in una o più lingue straniere, da diffondere all'estero, che presentino la compagine consortile/associativa e/o il distretto produttivo nel suo complesso (da allegare alla documentazione in sede di consuntivo);
 - la realizzazione di iniziative di promozione e immagine sui mercati esteri, pubbliche relazioni e campagne di comunicazione a mezzo stampa, video o altri supporti multimediali, a favore delle aziende consorziate/associate, purché presentate nel loro complesso e/o del distretto produttivo.
- **effettuazione di studi e ricerche di mercato:** gli studi devono essere finalizzati alla verifica delle potenzialità di un mercato e alla messa a punto di programmi di penetrazione commerciale per specifiche categorie di prodotti e Paesi, a favore delle imprese del Consorzio/Associazione nel suo complesso e di tutte le aziende del settore produttivo oggetto dell'indagine. I risultati della ricerca di mercato saranno messi a disposizione di tutte le imprese potenzialmente interessate, anche per il tramite della Camera di Commercio e con le modalità che la stessa riterrà più opportune. A tale scopo sarà acquisita agli atti copia dello studio, in cui dovrà essere dato adeguato rilievo all'intervento camerale.

Il contributo camerale non potrà eccedere il **50%** delle spese ammissibili.

L'ammontare massimo di contributi ricevuti dalla stessa azienda per la partecipazione a fiere e missioni non potrà superare l'importo di **6.000 euro** per anno solare; tale importo potrà essere ridefinito dalla Giunta Camerale con apposito provvedimento.

La domanda può essere presentata dall'azienda **entro 30 giorni** dall'adesione alla Fiera o Missione per la quale si richiede il contributo.

Lo studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

Studio Cirilli